



Fondazione Puglia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2019

DELLA FONDAZIONE PUGLIA

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)
Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 25 ottobre 2018



Indice

Premessa	
1 La gestione del Patrimonio	3
2 Risorse	5
2.1 Reddito	5
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	8
2.3 Riserva obbligatoria	12
2.4 Destinazione del Reddito residuo	12
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	14
3 Attività istituzionale	16
3.1 Strategie	16
3.2 Settori di intervento	18



Premessa

Il Documento Programmatico Previsionale 2019 (d'ora in avanti DPP 2019), in conformità ai contenuti del DPP 2017-2019 approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 19.10.2016, è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Il Protocollo di Intesa tra il MEF e l'ACRI contiene alcune prescrizioni circa l'attività finanziaria a cui devono ottemperare le Fondazioni, in particolare stabilendo che, per quanto riguarda gli investimenti *“il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione”*, richiamando peraltro quanto contenuto nel D. Lgs. 153/99, in tema di diversificazione del patrimonio.

Nella redazione del presente DPP 2019, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.

Per quanto attiene l'utilizzazione del reddito il presente documento, in linea con quelli degli anni scorsi, prevede il contenimento delle spese, anche in riferimento alla struttura organizzativa ed all'attività svolta e la destinazione ai settori rilevanti di una quota superiore di quella prevista all'art.8, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 153/99 pari al 50%.



1. Gestione del patrimonio.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa, già richiamato, nell'ottica della diversificazione degli investimenti, si è già proceduto ad affidare 30.000.000 € nel 2015 a Fondaco SGR Spa, Società di Gestione del Risparmio (SGR), sottoscrivendo complessivamente 281.020,297 quote del fondo "Fondaco Multi-Asset Income".

Alla data del 31.08.2018 il valore delle quote ammontava a 29.121.852,36 € con una minusvalenza latente di 878.147,64 €

I risultati del fondo di fondi "Fondaco Multi-Asset Income" nell'anno corrente non sono stati positivi come invece accaduto nei due esercizi precedenti, in quanto non è stata staccata alcuna cedola.

Infatti, nei due anni scorsi c'è stata una redditività lorda di circa il 4%, che ha permesso, quindi, di staccare una cedola pari quasi al 2%, per un importo netto di 475.562,64 € nel 2016 e di 480.975,64 € nel 2017, in linea con le previsioni contenute rispettivamente nei DPP 2016 e DPP 2017.

Pertanto, non avendo incassato alcuna cedola nell'esercizio in corso, è stato disatteso quanto preventivato nel DPP 2018 (cedola di 475.000 €).

Il C.d.A., nella seduta del 28.03.2018, preso atto delle continue perdite di valore, ha deliberato di disinvestire le 201.547,081 quote del fondo aperto "Eurizon Obbligazionario Etico" istituito da Banca Prossima Spa.

A fronte di un investimento di 1.250.000 € operato nel luglio 2016, in data 23.04.2018 è stata incassata la somma di 1.230.444,92 € a seguito della predetta cessione delle quote.

Il Fondo Eurizon Obbligazionario etico aveva staccato a favore della Fondazione Puglia una cedola netta di 21.189,14 € nel febbraio 2017 ed una pari a 1.823,75 € nel febbraio 2018.

I canoni derivanti dalla locazione di una porzione di Palazzo Andidero produrranno



per il 2019 un reddito lordo annuo di 134.280 €(escluso adeguamento ISTAT).

A seguito di accordo fra le parti, il canone di locazione del dr. Riccardo Strada, che occupa una porzione di Palazzo Andidero, è aumentato di 200 € mensili dal 01.06.2018, passando, quindi, da 2.000 €/mese a 2.200 €/mese. Dal 15.02.2020 e per i sei anni successivi, sarà di 2.400 €/mese.

Il canone derivante dalla locazione dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 in Bari produce un reddito lordo di 144.000 €, pari ad un rendimento del 5% circa.

Dal mese di novembre 2018 il canone aumenterà, così come indicato nel contratto di locazione, producendo un reddito lordo su base annua di 168.000 € (oltre adeguamento Istat).

Si prevede che gli investimenti finanziari della Fondazione, pari a 143.826.695 € al 31.12.2018 saranno costituiti come segue:

- 101.550.000 € da investimenti in Titoli di Stato (valore nominale) con scadenza diversa compresa tra il 2019 e il 2040;
- 30.000.000 €(nominali) affidati a Fondaco SGR Spa;
- 536.695 €dalla partecipazione alla Fondazione con il Sud;
- 140.000 €circa nel fondo “Barcamper Ventures” di Primomiglio SGR Spa;
- 1.300.000 €in buoni di risparmio a 24 mesi presso Banca Prossima con scadenza a maggio 2019 con rendimento lordo pari allo 0,35%;
- 300.000 €dalla partecipazione alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.”;
- 10.000.000 € da capitale circolante, depositato su c/c Ubi Banca Spa e Banca Prossima Spa con tasso di interesse lordo dello 0,15%.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali saranno, invece, così rappresentate:

- 2.766.366 € valore immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; a partire dal 01.11.2016 è stato locato con regolare contratto di sei anni più sei, ad un canone annuo di 144.000 €per i primi due anni, ovvero fino al 31.10.2018, e di 168.000 €



per i successivi, con una redditività lorda per il 2019, quindi, pari al 6%;

- 4.303.825 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Andidero: il 54,23% della superficie è locato con il predetto reddito annuo complessivo di 134.280 € pertanto, con una redditività pari al 5,75%;
- 504.501 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito al 3° piano di Palazzo Andidero; detto immobile, in cui ha sede la società "Puglia Cultura e Territorio Srl", detenuta al 100% dalla Fondazione, non produce alcun canone di locazione in quanto destinato ad attività strumentale;
- 4.444.056 € valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita, che sarà anch'esso destinato ad attività strumentale della Fondazione al termine dei lavori di consolidamento e restauro architettonico;
- 91.250 € valore dei beni mobili d'arte;
- 13.903 € valore dei beni mobili strumentali.
- beni immateriali tutti ammortizzati.

Nel rispetto del Protocollo d'Intesa, nel 2019 si continuerà la politica di diversificazione degli investimenti patrimoniali.

2. RISORSE

2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato dagli interessi sui titoli di proprietà, sui fondi comuni di investimento, sui conti correnti bancari, sui time deposit e dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

In ottemperanza del più volte citato Protocollo d'intesa Acri/MEF, entro aprile 2018 dovevano essere dismessi altri Btp per un valore nominale complessivo di circa 58.000.000 €, garantendo, "l'ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per



qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata”.

In assenza di forme di investimento redditizie, dovendo garantire la salvaguardia del patrimonio, la Fondazione Puglia non ha operato la predetta cessione dei 58.000.000 € nominali di Btp.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2019, confrontati con il bilancio di previsione del corrente anno, considerando i Titoli di Stato ancora in portafoglio con valore nominale di 83.725.000 €, poiché il 01.02.2019 scadranno Btp per un valore nominale di 17.825.000 € che producono un reddito netto annuo di 662.867,16 €

Nell'esercizio 2019 sarà quindi incassata la sola cedola del 01 febbraio pari a 331.433,58 €

Ricavi:	Prev.2019	Prev.2018
- interessi sugli investimenti per un valore nominale di 83.725.000 € al tasso medio netto del 4,26 %	3.899.465 ¹	4.230.898
- scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di 83.725.000 € al tasso medio netto del 4,26 %	230.534	251.451
- interessi attivi netti su c/c bancari per un valore di giacenza media di 24.000.000 € al tasso medio dello 0,15% lordo	27.000	3.300
- rendimenti stimati netti al 2% fondo “Fondaco Multi-Asset Income” su un valore nominale di 30.000.000 € affidati in gestione patrimoniale ³	0	475.000

¹ Nell'importo è compresa la cedola di febbraio 2019 per i Titoli in scadenza alla stessa data.

² L'importo di 24.000.000 € stimato deriva dalla somma di 10.000.000 € in giacenza sui c/c bancari più 17.825.000 € derivanti dai Btp in scadenza il 01.02.2019, più circa 4.000.000 € dalle cedole a cui vanno sottratti 6.000.000 € per l'acquisto e lavori dell'Hotel Victor, 1.000.000 € per le spese di funzionamento e 1.500.000 € di erogazioni nell'anno.

³ Rendimenti stimati al 2% al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle imposte calcolate ad un'aliquota media del 20%. Il Fondo ha un obiettivo di rendimento pari al 5% annualizzato su un orizzonte di medio periodo (3-5 anni), con una volatilità compresa tra il 4% ed il 6%.



- rendimenti stimati netti al 2-3% fondo Eurizon Obbligazionario Etico (<i>quote cedute ad aprile 2018</i>)	0	21.000
- rendimenti netti su impiego 3.800.000 € ex buoni risparmio a 24 mesi Banca Prossima al tasso medio annuo dello 0,90% lordo scadenza luglio 2018	0	38.000
- rendimenti netti su impiego 1.300.000 € ex buoni risparmio a 18 mesi Banca Prossima al tasso medio annuo dello 0,35% lordo scadenza maggio 2019	6.771	0
- canone locazione quota parte di Palazzo Andidero, Via Venezia - Bari	134.280	132.894
- canone locazione immobile Viale della Repubblica, 111 - Bari	168.000	144.000
Reddito complessivo	4.466.050	5.295.529

Al momento della redazione del presente DPP non è possibile prevedere altre forme di investimento a favore delle quali impiegare delle risorse finanziarie che garantiscano rendimenti almeno del 2%.

La Fondazione, già da tempo, si sta interrogando sui possibili investimenti relativi ai 17.825.000 € derivanti dai Titoli di Stato in scadenza il 01 febbraio 2019.

Operazione sicuramente non facile considerata l'estrema volatilità che caratterizza i mercati finanziari ormai da molto tempo.

La Fondazione Puglia, in ottemperanza alle delibere del C.d.A. del 29.11.2017 e del 13.02.2018, ha avviato una trattativa per l'acquisizione dell'Hotel Victor, ubicato in Bari.

Al momento è stata redatta una bozza del contratto preliminare di acquisto, l'investimento immobiliare ammonta a 4.300.000 € oltre spese notarili e tasse per circa 150.000 €, il Consiglio di Amministrazione dovrà decidere se la gestione dell'Hotel debba essere diretta, tramite una società costituita ad hoc, oppure affidata ad uno dei soggetti che



hanno presentato l'offerta prima che venga acquistata definitivamente la proprietà dell'immobile.

I lavori di ristrutturazione sono stimati in 1.700.000 €, pertanto l'operazione nel complesso ammonta a 6.000.000 €

Le proposte pervenute sono tutte nell'ordine di un canone da 250.000 €/anno, l'IMU da versare ammonta a circa 110.000 €/anno, pertanto l'investimento nell'Hotel Victor produrrebbe una redditività netta del 2,33%.

Il reddito previsto per il 2019 di 4.466.050 € se rapportato alle risorse finanziarie investite di 143.826.695 € dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,11% (rispetto al 3,73% del DPP 2018); se rapportato al solo Patrimonio medio nell'esercizio 2018 di 129.008.540 € dà luogo ad un tasso netto del 3,46% (rispetto al 4,14% del precedente DPP).

2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti, adeguatamente aggiornati in riferimento a nuovi accordi commerciali con alcuni fornitori di servizi;
- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale a tempo determinato ed indeterminato già operante presso la Fondazione;
- le imposte e tasse per la maggior parte (*esclusa* l'imposta sostitutiva IRES e le ritenute fiscali sui proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte) si riferiscono:
 - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di Palazzo Andidero e di Palazzo Starita: per



quest'ultimo l'imposta è versata per metà, poiché l'edificio è inagibile e di fatto non è utilizzato (ex art. 8 D.Lgs. 504/92);

- alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata; in merito a Palazzo Starita, di cui si dirà in seguito, l'imposta è sospesa in quanto immobile in ristrutturazione;
- all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Così come per gli esercizi precedenti sin dal 2008, non si è previsto alcun onere per l'IRES in quanto la Fondazione eroga contributi nel settore della Ricerca Scientifica e Tecnologica che consentono di usufruire di detrazioni tali da compensare completamente l'imponibile IRES.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per “Mobili e macchine ordinarie di ufficio”;
 - 20% per “Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili”;
 - 15% per “Arredamento”;
 - 15% per “Macchinari – apparecchi e attrezzature varie”;
 - 25% per “Impianti interni speciali di comunicazione”;
 - 33% per “Software”;
 - 3% per “Beni immobili”.
- Anche per l'esercizio 2019 non si procederà con l'ammortamento dell'immobile di Viale della Repubblica. Tale edificio fu acquisito nel 1997 con fondi patrimoniali con la finalità di diventare sede istituzionale della Fondazione. Dal 1° novembre 2016, alla luce del trasferimento degli uffici presso Palazzo Andidero, il predetto immobile è stato locato con regolare contratto. Gli orientamenti contabili emanati dall'Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014) sanciscono che “non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento”, che, pertanto, producono reddito.



- Palazzo Andidero, comprensivo dell'appartamento al terzo piano, è, invece, soggetto ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell'immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell'Acri stabiliscono che Palazzo Starita non è un bene da ammortizzare, essendo un immobile di "interesse storico e/o artistico ed acquisito con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale". Peraltro, tale immobile necessita di importanti opere di consolidamento e ristrutturazione che si prevede possano durare circa tre anni, e che precludono, anch'esse, l'ammortamento.
- La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2019, confrontati con il bilancio di previsione del corrente anno.

<i>SPESE DI FUNZIONAMENTO</i>		
<i>Costi:</i>	<i>Prev. 2019</i>	<i>Prev. 2018</i>
- Spese amministrative	100.000	100.000
- Spese del Personale (dipendente)	350.000	380.000
-Compensi e rimborsi Organi statutarî	345.000	345.000
- Compensi a consulenti e collaboratori	94.000	35.000
<i>Sub Totale</i>	<i>889.000</i>	<i>860.000</i>
- Ammortamenti:	75.000	96.000



- mobili e cespiti vari	10.000	27.000
- immobili ¹	65.000	69.000
<i>Totale</i>	<i>964.000</i>	<i>956.000</i>

¹ L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero comprensivo dell'appartamento del terzo piano.

<i>ONERI FISCALI in migliaia di euro</i>		
<i>Imposte:</i>	<i>Prev. 2019</i>	<i>Prev. 2018</i>
<u>- Totale Imposte :</u>	<i>135.000</i>	<i>136.000</i>
- IRAP	27.000	27.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI) ¹	34.000	35.000
- IMU/TASI ²	74.000	74.000
- Imposta sostitutiva su plusvalenza titoli (Fondo rischi ed oneri futuri)	0	0

¹ La TARI (circa 5.000 €) si riferisce a Palazzo Andidero.

Tra le altre imposte si è considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (14.000 €), su quote fondi Fondaco (14.000 €).

² L'imposta si riferisce ai tre immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita.



Riepilogo:

	<i>Prev. 2019</i>	<i>Prev. 2018</i>
SPESE DI FUNZIONAMENTO	964.000	956.000
ONERI FISCALI	135.000	136.000
<i>Totale complessivo:</i>	<i>1.099.000</i>	<i>1.092.000</i>

Rispetto al precedente DPP si osserva che le spese amministrative restano costanti, vi è una diminuzione dell'ammortamento di beni mobili, poiché risulta completato l'ammortamento di tre anni del software Sime.

Il costo dei compensi a consulenti e collaboratori risulta molto più elevato rispetto all'anno precedente, poiché nel 2019 la Fondazione riconoscerà:

- al prof. Antonio Castorani la somma di 36.000 € per l'incarico professionale per la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Fondazione Puglia, patrimonio costituito da immobili strumentali e non, acquisiti e da acquisire. L'attività di consulenza riguarderà in particolare la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ristrutturazione e il restauro degli immobili di proprietà della Fondazione Puglia;
- al prof. Andrea Pisani Massamormile la somma di 18.000 € oltre oneri come per legge, per un totale, quindi, di circa 23.000 € per l'assistenza alla conclusione del contratto definitivo di compravendita dell'Hotel Victor.

2.3 Riserva Obbligatoria

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (4.466.050 €) e le spese di funzionamento e oneri



fiscali (1.099.000 €), ammonta, quindi, a 3.367.050 € L'accantonamento a riserva obbligatoria, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2019 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a 673.410 €

2.4 Destinazione del reddito residuo

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (3.367.050 €) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (673.410 €), previsto per il 2019, è pari a 2.693.640 € Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Per l'anno 2019 non sarà possibile partecipare al contributo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile con conseguente beneficio del credito d'imposta pari al 75% dell'importo versato a favore del fondo, poiché il medesimo era stato istituito per il triennio 2016-2018.

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti:

			<u>Prev. 2019</u>	<u>Prev. 2018</u>
1	Accantonamento al <i>Fondo riserva per il mantenimento della integrità del patrimonio</i> , calcolato, nelle misura massima del 15 % del reddito disponibile secondo quanto stabilito dal MEF.		505.058	630.681
2	Accantonamento al <i>Fondo Volontariato</i> ex art.15 L. n. 266/91		89.800	112.000



3	Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale:		2.098.782	2.955.027
	<i>a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>			
	<i>b) al Fondo per le erogazioni istituzionali</i>		2.098.782	2.500.000
	<ul style="list-style-type: none"> ai settori rilevanti del reddito residuo, includendo in tale importo: 			
	- le somme destinate al <i>Fondo iniziative comuni</i> tra Fondazioni di origine bancaria (Progetto ACRI)			
	- le somme al Fondo per la realizzazione del <i>Progetto Sud</i> (Protocollo di intesa ACRI, Fondazioni di origine bancaria e Volontariato)			
	<ul style="list-style-type: none"> agli altri settori ammessi 			
	<ul style="list-style-type: none"> altri fondi (manut. straordinaria immobile strumentale "Palazzo Starita") 		0	455.027
	<u>Totale</u>		<u>2.693.640</u>	<u>3.697.708</u>
			<u>di cui :</u>	
	<i>Reddito residuo</i>		2.693.640	3.363.634
	<i>Credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile</i>		0	334.074



Come si evince dai dati sopra riportati, la diminuzione dei ricavi rispetto al passato comporta la conseguente riduzione delle somme da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti, che passano da 2.500.000 € a 2.098.782 €

In considerazione del fatto che nel Fondo per le erogazioni da deliberare ci sono circa 3.000.000 €, si prevede di utilizzare una buona parte di questa somma per alimentare il Fondo manutenzione straordinaria immobili istituzionali.

2.5 Analisi della redditività del patrimonio

Come detto, il reddito netto complessivo di 4.466.050 € dà luogo ad una redditività del 3,46% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2018 pari a 129.597.774 €

<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2019</i>	<i>Importi in € Prev.2018</i>	<i>% Prev.2019</i>	<i>% Prev.2018</i>	<i>Redditività % Prev.2019</i>	<i>Redditività % Prev.2018</i>
Incremento del patrimonio	1.178.468	1.471.590	26,39	26,14	0,91	1,15
Attività erogativa	2.188.582	3.067.027	49,00	54,47	1,70	2,39
Spese funzionamento	964.000	956.000	21,59	16,97	0,75	0,74
Oneri fiscali	135.000	136.000	3,02	2,42	0,10	0,10
Reddito complessivo + Fondo contrasto povertà educativa minorile	4.466.050	5.296.543 + 334.074 = 5.630.617	100,00	100,00	3,46	4,38



3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Strategie

Il Consiglio di Indirizzo, già in sede di approvazione del DPP 2016-2019 decideva di mutare in parte la strategia generale adottata nel precedente triennio, indirizzando le disponibilità per erogazioni istituzionali anche al settore sociale, in riferimento ai nuovi e più urgenti bisogni del territorio, avvicinando maggiormente la Fondazione ai bisogni delle famiglie, al *welfare* locale, all'assistenza agli anziani ed all'infanzia, ciò in un momento particolarmente critico delle disponibilità di risorse finanziarie degli erogatori istituzionali.

Nel DPP 2016-2019, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti quattro settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa.

In analogia al DPP 2018 si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

- 30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- 30% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- 10% al Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 30% al Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni Acri ed il contributo alla Fondazione con il Sud.



Con l'acquisizione a fini strumentali di Palazzo Starita, che fungerà da contenitore culturale per mostre ed eventi nell'ambito dell'arte e della cultura, una parte del reddito del 2019 destinato al *settore b)* sarà impegnato per i necessari lavori di manutenzione straordinaria del predetto immobile.

Sin dal 2015 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l'attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi.

Per tale ultimo scopo è stata dapprima istituita l'impresa strumentale "Fondazione Puglia Cultura e Territorio" direttamente esercitata che opera specificatamente nei settori b) "Arte, attività e beni culturali" e d) "Volontariato, filantropia e beneficenza", poi, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 01.03.2018, ha deliberato di costituire una società strumentale con forma giuridica di Società a Responsabilità Limitata avente come oggetto sociale *"lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni e mostre promosse o partecipate dalla Fondazione; l'organizzazione e gestione, anche affidandole a terzi, di tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata; lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, di indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre; le operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. L'effettuazione, a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, di ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione dalla natura o dalle condizioni del bene; operazioni di acquisto, di vendita, di locazione e di gestione, di ristoranti, alberghi e pubblici locali, di proprietà e/o di terzi."*

Lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una impresa strumentale, prima, da porre in liquidazione entro la fine del corrente anno, e di una società strumentale,



dopo, trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possano presentare anche aspetti, sia pure marginali, di natura commerciale.

In questa ottica deriva la possibilità di incrementare gli introiti tramite la cessione di beni o servizi inerenti l'attività svolta dalla società strumentale.

3.2 Settori di intervento

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici di particolare rilevanza. Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- contribuire a mantenere aggiornate le attrezzature scientifiche delle Università;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi, anche promuovendo attività di giovani ricercatori.

Arte, attività e beni culturali

Gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

La Fondazione, confermando l'orientamento già assunto in precedenza, intende impegnarsi nel promuovere e sostenere i progetti e le iniziative finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale, al fine di incrementare la



coesione sociale e interculturale del territorio di riferimento, sostenendone la vocazione turistica così favorendo, altresì, la sua crescita economica.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore direttamente o tramite finanziamenti a terzi sono:

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo;
- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Gli interventi in tale settore vedono la Fondazione farsi carico di sostenere associazioni di volontariato che svolgono attività in favore di cittadini in stato di disagio.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili.

In questo settore rientrano le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI



come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive; per l'esercizio 2019 l'Acri, con nota del 19.09.2018, ha comunicato che l'importo a carico della Fondazione Puglia ammonta a 80.132 €

- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*, calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli Accantonamenti alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio. L'importo stimato per il 2019 è di 6.566 €

L'importo invece da accantonare per il Volontariato, ex art. 15 Legge 266/91, esula dal predetto 30% da destinare al settore d), e per il 2019 è stimato in 89.800 €